

Rassegna stampa

Rome Technopole. Sostegno Università
La Sapienza

06 luglio 2021

Monitoraggio dal 5 al 9 luglio 2021

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da
terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione

Ricerca del 12-07-21

SAPIENZA - CARTA STAMPATA				
07/07/21	Corriere della Sera Roma	4	Politecnico, i primi master nel 2022 - Il Politecnico di Roma, 500 milioni per unire il sapere e l'economia	Fiaschetti Maria_Egizia1
07/07/21	Repubblica Roma	5	Nasce la cittadella della scienza - Uniti per far nascere il Politecnico "Puntiamo 560 milioni sulla scienza"	Autieri Daniele3
07/07/21	Messaggero Cronaca di Roma	45	Un politecnico per il Lazio: il piano per l'ex Forlanini - «Politecnico entro il 2023» Laboratori all'ex Forlanini	Pacifico Francesco5
07/07/21	Sole 24 Ore	4	A Roma il Tecnopolo per unire ricerca e industria - Al via Rome Technopole, obiettivo prime attività a gennaio 2022	Picchio Nicoletta7
SAPIENZA - RADIO/TV				
07/07/21	RADIO UNO	1	GR REGIONALE LAZIO 12:10 - Roma. Rome Technopole. Sostegno Università La Sapienza.	...9
07/07/21	RAI 3	1	TGR LAZIO 14:00 - Roma. Il Rome Technopole si farà all'ex Forlanini. Presentat...	...10
SAPIENZA WEB				
06/07/21	ASKANEWS.IT	1	Zingaretti presenta il Rome technopole: apriamo stagione di sviluppo	...11
07/07/21	ILMESSAGGERO.IT	1	Roma, «Politecnico entro il 2023»: laboratori all'ex Forlanini	...14
06/07/21	ILSOLE24ORE.COM	1	Rome Technopole, la Regione Lazio proporrà l'inserimento nel Recovery plan - Il Sole 24 ORE	...16
07/07/21	ROMATODAY.IT	1	Rome Technopole, il politecnico romano finanziato con i fondi del Recovery	...18
SAPIENZA SITI MINORI WEB				
06/07/21	ILRIFORMISTA.IT	1	Rome Technopole, nasce a Roma l'hub universitario sulle tecnologie del futuro - Il Riformista	...20
07/07/21	LINCHIESTAQUOTIDIANO.IT	1	Regione Lazio, Zingaretti annuncia il tecnopolo con le Università La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre	...23
06/07/21	MSN.COM	1	Rome Technopole, la Regione Lazio proporrà l'inserimento nel Recovery plan	...24
06/07/21	NOVA.NEWS	1	Nasce a Roma il politecnico delle scienze, Zingaretti: "E' l'inizio del futuro"	...25
UNIVERSITA'				
07/07/21	Tempo Roma	18	Polo tecnologico contro la «fuga dei cervelli»	Verucci Damiana28
RICERCA				
07/07/21	Sole 24 Ore	4	Big del territorio in campo per il progetto	...29

Politecnico, i primi master nel 2022

Per il progetto lanciato da Unindustria saranno investiti 500 milioni in quattro anni

Partiranno nel 2022 i master del Rome Technopole, l'idea lanciata da Unindustria alla quale hanno aderito i tre atenei pubblici della Capitale e la Regione, oltre a un panel di 25 aziende nazionali e multinazionali. Il governatore, Nicola Zingaretti, si è impegnato a inserire il progetto tra quelli finanziabili con i fondi del Recovery. Il presidente di Unindustria, Angelo Camilli, stima un investimento di 100 milioni l'anno per quattro anni e altri 100 per la sede.

a pagina 4 **Flaschetti**

Il Politecnico di Roma, 500 milioni per unire il sapere e l'economia

Si punterà su digitale, farmaceutico e trasformazione energetica: si parte nel 2022



Zingaretti

Inseriremo il progetto nel Next generation Ue. Qui c'è il più alto indice di diplomati e laureati

Digitale, trasformazione energetica e biotecnologie nel ramo farmaceutico: sono gli asset sui quali punta il Politecnico di Roma, idea lanciata da Unindustria che ha raccolto il sostegno dei tre atenei pubblici della Capitale e della Regione, pronta a candidare il progetto tra quelli finanziabili con i fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Ieri tutti gli attori coinvolti si sono incontrati alla Camera di commercio per ribadire l'impegno a fare squadra e a «implementare un modello funzionale già attivo che va fatto crescere», ha sottolineato Antonella Polimeni, rettrice della Sapienza. In sintonia con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento tra università, che insieme esprimono un bacino di 200 mila studenti, anche il rettore di Roma Tre, Luca Pietromarchi: «Il Technopole sarà lo sbocco organizzativo che mancava». Per Tor Vergata ha preso parte alla

giornata di studi il prorettore, Vincenzo Tagliaferri.

Il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, che è intervenuto all'incontro prima di raggiungere il candidato sindaco di centrosinistra, Roberto Gualtieri, all'inaugurazione del suo secondo comitato elettorale a Portonaccio, ha ribadito: «Faremo la nostra parte inserendo il progetto nel Next generation Ue. Siamo la regione con il più alto indice di diplomati e laureati per popolazione, il 57,3 per cento, e la prima per innovazione con oltre 40 mila imprese green». Un altro elemento positivo è che il Lazio, «avendo chiuso in modo eccellente la vecchia programmazione europea, potrà contare sulle risorse europee come mai prima».

La partnership rientra nella prospettiva di agganciare il treno della ripresa, «l'inizio del futuro post Covid», all'insegna della triangolazione «scienza, ricerca e sviluppo». La sinergia pubblico-privato per la creazione di un hub universitario basato sull'interdisciplinarietà e sull'alta specializzazione sarà operativa già nel 2022 con l'avvio dei nuovi master, se non fosse che il percorso dovrà essere

completato entro il 2026, la finestra temporale stabilita da Bruxelles per accedere alle risorse del Recovery. Angelo Camilli, presidente di Unindustria, stima un impegno di 100 milioni l'anno per i prossimi quattro anni e ha già sottoposto il progetto a 25 grandi aziende italiane e multinazionali che si sono mostrate interessate. Per la sede si era parlato del Forlanini, con uno stanziamento di 100 milioni per la riqualificazione dell'ex ospedale dismesso, ma non è ancora stata presa una decisione: i corsi inter ateneo, di sponda con le imprese, sono il risultato di una strategia che va oltre l'individuazione di uno spazio, mentre beneficia della fluidità tra un contesto e l'altro. Per Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio, la transizione verso un nuovo mondo, acce-



lerata dalla pandemia, porterà a una maggiore interconnessione tra il sapere e il sistema produttivo. La priorità «è sviluppare una filiera che sia in grado di traghettare il sapere e l'avanguardia tecnologica - aggiunge - nel circuito della produzione e della ricchezza».

Maria Egtzia Flaschetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sapienza

Antonella
Polimeni



Unindustria

Angelo
Camilli



Roma Tre

Luca
Pietromarchi



Camera Commercio

Lorenzo
Tagliavanti

Il Politecnico

Nasce la cittadella della scienza

Presentato ufficialmente il progetto nato dall'unione di industriali, Regione Lazio e le tre università. Sede all'ex Forlanini, investimento da 560 milioni

di **Daniele Autieri**

IL PROGETTO

Uniti per far nascere il Politecnico “Puntiamo 560 milioni sulla scienza”

Industriali, Regione e le 3 università romane
Dal 2022 i primi corsi nell'ex Forlanini

di **Daniele Autieri**

L'obiettivo condiviso è quello di farlo diventare un progetto bandiera. Un Politecnico a Roma, l'eccellenza nella formazione scientifica dove incrociare il desiderio di far crescere i giovani talenti con l'esigenza delle imprese di avere a disposizione forza lavoro professionale e preparata. E grazie a questo rilanciare l'ex-Forlanini, l'ospedale abbandonato che secondo l'idea della Regione Lazio potrebbe diventarne la sede.

Il “Rome Technopole” è stato benedetto ieri dal presidente della Regione Nicola Zingaretti, che ha dichiarato senza mezzi termini: «Si farà!», dal presidente di Unindustria Angelo Camilli, dalla rettrice della Sapienza, Antonella Polimeni, e dai rettori di Roma Tre e Tor Vergata, Luca Pietromacchi e Vincenzo Tagliaferri. Insieme a loro, il presidente della Camera di Commercio Lorenzo Tagliavanti, padrone di casa dell'evento.

«Questo grande progetto di innovazione - commenta il presidente della Regione, Nicola Zingaretti - rappresenta l'inizio del futuro post-Covid. Siamo dentro la stagione dello sviluppo e del lavoro e nel Lazio abbiamo scelto la scienza, la ricerca, lo sviluppo e le imprese».

Per realizzare il Politecnico ci vorrà un investimento di 560 milioni di euro, di cui 100 milioni per le operazioni di ristrutturazione della sede. I

lavori dovrebbero durare cinque anni, dal 2021 al 2026 (i primi corsi potranno però essere programmati già nel 2022), mentre una volta inaugurata i costi annuali della struttura dovrebbero aggirarsi intorno agli 80 milioni di euro. Le spese per la gestione saranno investite per la maggior parte per coprire i costi del personale docente e di ricerca, che sarà composto in media da 400 ricercatori junior, 200 ricercatori senior e 100 ricercatori fellow.

Un progetto che ieri è stato presentato a 25 tra le più grandi imprese italiane, tra cui Eni, Leonardo, Acea, Accenture, Elettronica, riunite dal presidente di Unindustria Angelo Camilli. «Tutti gli imprenditori e i manager coinvolti - spiega Camilli - hanno salutato con interesse questa iniziativa che rappresenta una grande opportunità per Roma, per i giovani e per il tessuto produttivo della città, avvicinando oggi più che mai il mondo accademico a quello delle imprese».

In quella che la rettrice Polimeni ha definito la prima grande iniziativa congiunta delle tre università romane, saranno sviluppati tre filoni di formazione: trasformazione digitale, transizione energetica e sostenibilità, e biofarma.

Per far decollare il progetto restano adesso due punti da definire. Il primo è quello dei finanziamenti. Secondo i promotori l'opera dovrebbe rientrare tra i progetti selezionati dal governo per accedere ai fondi europei di Next Generation EU. Il secondo punto riguarda la sede, sulla quale il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, ha espresso la sua preferenza. L'idea è quella di riqualificare l'ex-ospedale Forlanini, utilizzando i suoi 150mila metri quadrati

coperti e i 12 ettari di parco per realizzare un grande campus che ricalchi stile e competenze delle migliori eccellenze mondiali.

Le cifre Il Technopole

560 mln

L'investimento
In cinque anni di lavori per la realizzazione del “Rome Technopole”

100 mln

Il costo
Per le opere di manutenzione della sede che potrebbe essere l'ex-ospedale Forlanini

700

Le assunzioni
Il numero complessivo di ricercatori che saranno impegnati al Politecnico.





▲ **La sede** Il Politecnico di Roma dovrebbe nascere nell'ex Forlanini

Un politecnico per il Lazio: il piano per l'ex Forlanini

►L'idea di Unindustria, Sapienza, Tor Vergata e Roma tre

I primi corsi sono attesi nel 2023, investimento di partenza da 400 milioni di euro e, soprattutto, un'alleanza tra le imprese, le università romane (Sa-
pienza, Roma tre e Tor Vergata) e la Regione Lazio. È stato presentato ieri il futuro Politecnico che manca alla Capitale, nato su proposta di Unindustria.

all'interno

«Politecnico entro il 2023» Laboratori all'ex Forlanini

►Unindustria con Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre lancia il "Rome Technopole" ►Più corsi e laureati nei campi del digitale, energia e biofarma nei locali dell'ospedale

**INVESTIMENTO
DA 400 MILIONI
SULL'INNOVAZIONE
RISORSE DAL RECOVERY
E ALLEANZA
CON LE IMPRESE**

IL PROGETTO

I primi corsi sono attesi nel 2023. L'investimento per partire è di 400 milioni di euro. Soprattutto alla base del progetto c'è un'alleanza tra il mondo delle imprese (in primis quelle aderenti a Unindustria), le università romane e la Regione Lazio. Prende forma il Politecnico che manca nella Capitale, nonostante qui ci sia la più alta platea di laureati in Italia (poco più di 30mila solo nel 2019), mentre le aziende locali non riescano a trovare ogni anno almeno 4mila figure tra ingegneri, sistemisti, medici, fisici o chimici.

OBIETTIVI

Ieri, nella sede della Camera di Commercio, Unindustria, i tre principali atenei della città (la Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre) hanno presentato il Rome Technopole, partito proprio su spinta della Confindustria del Lazio. L'obiettivo è triplice: mettere assieme le eccellenze universitarie esistenti; crearne di ulteriori con la il lancio di corsi e il reclu-

tamento dei migliori ricercatori sul mercato; allestire un polo di laboratori all'avanguardia in una parte dei locali che ospitavano l'ex ospedale Forlanini. Come si legge nel piano, si lavorerà per «potenziare l'attrattività del sistema regionale di formazione ricerca, innovazione, produttività industriale con riferimento alle discipline che hanno ricadute sulla transizione energetica e alla sostenibilità, la trasformazione digitale, l'agri-bio farmaceutica e la salute». Ma per farlo, servono sia «percorsi accademici per allineare le competenze dei laureati alle esigenze dei profili professionali più richiesti» sia «implementare un modello pubblico-privato eccellente per le partnership stabili tra ricerca e imprese». E su questo fronte, stanno collaborato al Rome Technopole grandi realtà come Accenture, Acea, Almaviva, Capgemini, Catalent, Coima, Edison, Elettronica, Eni, Ericsson, Gala, Ibm, IntesaSanpaolo, Ised, Janssen, Leonardo, Patheon, Sanofi, Sogin, Sose, Unicredit e Westpole. Per quanto riguarda il finanziamento per il nuovo ateneo, si punta a recuperare risorse dal Recovery fund, mentre il resto sarà messo a disposizione dalla Regione Lazio e dalle aziende che sponsorizzano il progetto.

Al riguardo il governatore Nicola Zingaretti ha voluto sottolineare che il futuro Politecnico «è l'inizio

del futuro, non un semplice segnale di ripartenza. Nel Lazio stiamo combattendo per chiudere la stagione del Covid con una grande campagna di vaccinazione e di contenimento dei contagi. Ma stiamo aprendo anche la stagione dello sviluppo, del lavoro e del benessere: Rome technopole vuole dare ai giovani e a questa regione uno strumento in più per essere protagonisti del futuro. Inseriremo questa progetto come proposta nel Recovery». Dal canto suo il presidente di Unindustria Angelo Camilli - che ieri ha presentato il progetto con i suoi predecessori Luigi Abete, Aurelio Regina, Maurizio Stirpe e Filippo Tortoriello - ha ricordato «l'apporto di grandi imprese nazionali e multinazionali. L'obiettivo del progetto è quello di creare figure professionali, realizzare corsi di altissima formazione universitaria inter-ateneo, che vedranno la collaborazione delle tre università romane nelle discipline dei settori del digitale, trasformazione



energetica e biofarma. Questi tre settori, su cui siamo molto forti a livello regionale, sono fondamentali per il futuro del nostro Paese». Ha aggiunto Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio: «Roma in questi anni non ha saputo costruire una filiera tra il sapere e il fare. Dobbiamo guardare a un'inversione di tendenza, altrimenti sarà il declino». Nel Lazio si concentrano il 32 per cento degli addetti alla ricerca e il 44 per cento della spesa per il settore. Ci sono eccellenze come la farmaceutica, che registrano il 39 per cento dell'export del comparto. Anche per questo Antonella Polimeni, rettrice della Sapienza, sottolinea: «Non guardate soltanto a quello che faremo in più, ma anche a tutto quello che in campo accademico il Lazio già produce e che con il nuovo Politecnico sarà meglio coordinato. Senza dimenticare che stiamo facendo uno sforzo non soltanto per Roma, ma per tutto il Paese». Ha aggiunto il collega, il numero uno di Tor Vergata Luca Pietromarchi: «Lavoreremo soprattutto per implementare la collaborazione con i centri di ricerca delle imprese».

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del Rome Technopole alla Camera di Commercio (Foto LEONE/TOIATI)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5891

IL FUTURO DELLE METROPOLI

A Roma il Tecnopolo per unire ricerca e industria

Nicoletta Picchio — a pag. 4

Al via Rome Technopole, obiettivo prime attività a gennaio 2022

Ricerca e sviluppo

Presentato l'hub
per le tecnologie del futuro
proposto da Unindustria

Nicoletta Picchio

Potrebbe partire già a gennaio del 2022 con le prime attività, se l'avanzamento dei progetti territoriali del Piano nazionale di ripresa e resilienza andrà avanti nei tempi previsti.

L'obiettivo è creare figure professionali nei settori del digitale, trasformazione energetica e bio-farma. Prende il via il Rome Technopole della Capitale, con un suo hub per le tecnologie del futuro. Una realtà, proposta da Unindustria, che collegherà il mondo della ricerca con quello delle imprese, trasferendo saperi e innovazione dalle aule e dai laboratori alle aziende del Lazio. Esempio di partnership pubblico-privato: è previsto uno stanziamento di circa 100 milioni di euro all'anno (i tempi del progetto saranno quelli del Pnrr, dal 2021 al 2026), ma saranno in prima fila anche le aziende del Lazio.

«Abbiamo già presentato il progetto a 25 grandi imprese nazionali e multinazionali», ha affermato il presidente di Unindustria, Angelo Camilli, nella conferenza stampa di ieri. Poco prima si è svolta una riunione a porte chiuse, dove si sono trovati al tavolo i vertici di 22 imprese leader

del Lazio (le presenze erano contingentate a causa del Covid), Camilli, i past president di Unindustria, da Luigi Abete in poi, il governatore della Regione, Nicola Zingaretti, il presidente della Camera di Commercio, Lorenzo Tagliavanti, i Rettori de **La Sapienza**, Antonella Polimeni, di Roma 3, Luca Pietromarchi, il Pro rettore di Tor Vergata, Vincenzo Tagliaferri. A sottolineare l'interesse e l'impegno del mondo imprenditoriale, la presenza anche del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi.

«Il presidente Zingaretti ha dato il suo impegno per sostenere questa iniziativa, la Regione Lazio farà la sua parte per inserire la proposta nel Pnrr, quindi speriamo che il progetto possa vedere la luce a inizio 2022 grazie ai fondi del Recovery plan», ha continuato Camilli. L'obiettivo, ha aggiunto, è raddoppiare i 700 laureati che ogni anno escono dalle università regionali nei settori della trasformazione digitale, energetica e bio-farma. In più avere 500 ricercatori in aggiunta a quelli che oggi vengono formati. «C'è bisogno di creare competenze adeguate per le nuove esigenze dell'industria. Da una recente indagine di Unioncamere è emerso che nei prossimi 5 anni ci sarà un fabbisogno di circa 35mila laureati all'anno in ingegneria e nelle discipline medico-sanitarie», ha detto ancora Camilli.

Zingaretti ha confermato il grande interesse della Regione: «nel Lazio abbiamo scelto la scienza, la ricerca, lo sviluppo e le imprese come inizio del futuro post Covid. Siamo la Regione con la più alta percentuale di diplomati e laureati, pari al 57,3%, la prima Regione italiana per innovazione, un'altissima concentrazione di centri di ricerca pubblici e privati, e un tessuto di imprese che si sta proiettando sull'innovazione, con 40mila aziende green. Questo Tecnopolo è il tentativo di trasformare tutta questa ricchezza. La Regione farà tutto ciò che potrà, anche con le risorse della nuova programmazione europea, che saranno circa 800 milioni in più rispetto a prima».

Tagliavanti, nella conferenza stampa, ha confermato il sostegno all'iniziativa ed ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra università e tra sistemi di imprese.

Polimeni ha messo in evidenza che «per la prima volta le università si sono mosse in modo sinergico». Per Pietromarchi «ai 200mila studenti della Regione mancava uno sbocco organizzato, ora possono averlo». Il gruppo di lavoro oggi è formato da Unindustria, Regione, le tre università. Ma, ha concluso Camilli, è aperto ad altri soggetti che vorranno partecipare, dalle istituzioni, ai centri di ricerca, alle imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5891





Alta tecnologia. Il nuovo hub universitario sulle tecnologie del futuro nascerà nella capitale



Farmaceutica. Tra i focus del Rome Technopole

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5891

07/07/2021 RADIO UNO

GR REGIONALE LAZIO - 12:10 - Inizio selezione: 11:20:03 - Durata: 00.01.14



Conduttore: CARELLO ROSARIO - Servizio di: SCOPPETTUOLO ANTONIO - Da: chivit
Roma. Rome Technopole. Sostegno Università La Sapienza.

07/07/2021 RAI 3

TGR LAZIO - 14:00 - Inizio selezione: 14:11:11 - Durata: 00.01.44



Conduttore: PALLANTE ANTONELLA - Servizio di: SCOPPETTUOLO ANTONIO - Da: giapur Roma. Il Rome Technopole si farà all'ex Forlanini. Presentato il piano alla Camera di Commercio di Roma, da Unindustria.

Int. Angelo Camilli (Unindustria Roma e Lazio), Nicola Zingaretti (Regione Lazio), Antonella Polimeni (Università La Sapienza)



LAZIO Martedì 6 luglio 2021 - 18:22

Zingaretti presenta il Rome technopole: apriamo stagione di sviluppo

Nel Lazio il nuovo hub universitario sulle tecnologie del futuro



combattendo per chiudere la stagione del Covid con una grande campagna di vaccinazione e di contenimento dei contagi. Ma stiamo aprendo anche la stagione dello sviluppo, del lavoro e del benessere: Rome technopole, il nuovo hub universitario sulle tecnologie del futuro, è il grande progetto con le università italiane e del Lazio e le imprese del Lazio, per dare ai giovani e a questa regione uno strumento in più per essere protagonisti del futuro". Così il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, poco fa a Roma, a piazza di Pietra, ha presentato il progetto del Rome Technopole insieme al presidente di Unindustria Angelo Camilli, alla Rettrice dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza Antonella Polimeni, al Rettore dell'Università degli Studi di Roma Tre Luca Pietromarchi e al Pro Rettore di Roma Tor Vergata Vincenzo Tagliaferri, e al presidente della Camera di Commercio Lorenzo Tagliavanti. "È l'inizio del futuro e come Regione Lazio siamo parte attiva e sostenitori di questo progetto di formazione" ha detto Zingaretti. "Abbiamo scelto la scienza e la ricerca come vettori di questo obiettivo. Il progetto è figlio di una collaborazione tra le imprese, le tre università romane e la regione Lazio per costruire questa sfida. Noi faremo la nostra parte: inseriremo questo progetto come proposta nel Recovery". "Questo progetto lo abbiamo redatto assieme alle tre Università romane nei mesi scorsi e coinvolge 25 grandi imprese nazionali e multinazionali. Il presidente Zingaretti ha dato il suo impegno per sostenere questa iniziativa. La regione Lazio infatti, farà la sua parte per quanto riguarda la proposta per inserire questo progetto nel Pnrr. Quindi speriamo che questo piano possa vedere la luce entro l'inizio dell'anno grazie ai fondi del Recovery: sappiamo che circa 87 miliardi del Recovery saranno di competenza delle regioni e dei comuni e quindi ci auguriamo che da settembre inizi la fase di selezione per avere una certezza sulla fattibilità dell'iniziativa", ha affermato il presidente di Unindustria Angelo Camilli. "L'obiettivo del progetto è quello di



VIDEO



La Chiesa di San Gennaro a Napoli ridecorata da Calatrava



Pantene e Chiara Ferragni lanciano call per startup al femminile



Damien Hirst porta la serie sui Ciliegi in fiore a Parigi



Arianna canta "Beautiful Angel", track pop per la movida estiva

creare figure professionali: realizzare corsi di altissima formazione universitaria inter-ateneo, che vedranno la collaborazione delle tre università romane nelle discipline dei settori del digitale, trasformazione energetica e biofarma. Questi tre settori sono fondamentali per il futuro de Paese e siamo molto forti a livello regionale”.



Ciao! il progetto di Fondazione Amplifon per digitalizzare le RSA



Stato e mercato insieme per una nuova Pubblica Amministrazione

[VEDI TUTTI I VIDEO](#)

VIDEO PIÙ POPOLARI



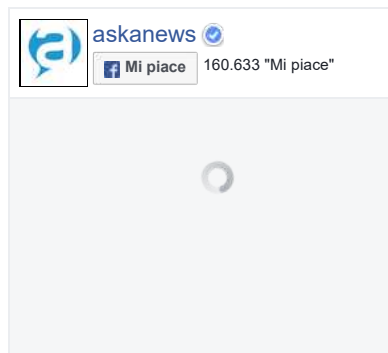
Guardia costiera libica spara sui migranti, il video di Sea-watch



50 anni fa moriva Jim Morrison, la Parigi del genio trasgressivo



Pitti Uomo, la Oyster Jacket di Pal Zileri è già un'icona



Tweet di @askanews_ita

Cerca un articolo

Home	Cronaca	Spettacolo	Servizi PCM	Area clienti	Disclaimer e Privacy
Politica	Sport	Video	La redazione	Sitemap	Informativa Cookie
Economia	Sociale	Altre sezioni	Chi siamo		Pubblicità
Esteri	Cultura	Regioni			

SEGUICI SU



askanews

Editore: askanews S.p.A.

Direzione e coordinamento A.B.E.T.E. S.p.A.

Sede Legale: Via Prenestina 685, 00155 Roma

Sedi Operative: Via Prenestina 683, 00155 Roma

Corso Europa 7, 20122 Milano - Via della Scala 11, 50123 Firenze

Ph. +39 06695391

Capitale Sociale: € 1.072.632,00 i.v. - P.I. 01719281006 - C.F. 07201450587

© 2017 askanews S.p.A.



Certificazione ISO 9001:2015 ottenuta da askanews per la progettazione, realizzazione e diffusione di servizi editoriali, redazionali e tecnici in formato multimediale; produzione di contenuti multimediali e di infocomunicazione istituzionale (EA 39, 35)



ISSN 2611-9668
Asknews (sito web)
www.askanews.it



CERCA

ABBONATI

ACCEDI



Roma | News

Roma, «Politecnico entro il 2023»: laboratori all'ex Forlanini

3 Minuti di Lettura

Mercoledì 7 Luglio 2021, 08:57



Articolo riservato agli abbonati

I primi corsi sono attesi nel 2023. L'investimento per partire è di 400 milioni di euro. Soprattutto alla base del progetto c'è un'alleanza tra il mondo delle imprese (in primis quelle aderenti a Unindustria), le università romane e la Regione Lazio. Prende forma il Politecnico che manca nella Capitale, nonostante qui ci sia la più alta platea di laureati in Italia (poco più di 30mila solo nel 2019), mentre le aziende locali non riescano a trovare ogni anno almeno 4mila figure tra ingegneri, sistemisti, medici, fisici o chimici.

OBIETTIVI

Ieri, nella sede della Camera di Commercio, Unindustria, i tre principali atenei della città (la Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre) hanno presentato il Rome Technopole, partito proprio su spinta della Confindustria del Lazio. L'obiettivo è triplice: mettere assieme le eccellenze universitarie esistenti; crearne di ulteriori con la il lancio di corsi e il reclutamento dei migliori ricercatori sul mercato; allestire un polo di laboratori all'avanguardia in una parte dei locali che ospitavano l'ex ospedale Forlanini. Come si legge nel piano, si lavorerà per «potenziare l'attrattività del sistema regionale di formazione ricerca, innovazione, produttività industriale con riferimento alle discipline che hanno ricadute sulla transizione energetica e alla sostenibilità, la trasformazione digitale, l'agri-bio farmaceutica e la salute». Ma per farlo, servono sia «percorsi accademici per allineare le competenze dei laureati alle esigenze dei profili professionali più richiesti» sia «implementare un modello pubblico-privato eccellente per le partnership stabili tra ricerca e imprese». E su questo fronte, stanno collaborato al Rome Technopole grandi realtà come Accenture, Acea, Almaviva, Capgemini, Catalent, Coima, Edison,

APPROFONDIMENTI



ROMA

Ex Forlanini, sarà sede dell'Agenzia Europea...



IL RILANCIO DELLA CAPITALE

Gentiloni e Raggi: a Roma l'agenzia Ue per la...

Elettronica, Eni, Ericsson, Gala, Ibm, IntesaSanpaolo, Ised, Janssen, Leonardo, Patheon, Sanofi, Sogin, Sose, Unicredit e Westpole. Per quanto riguarda il finanziamento per il nuovo ateneo, si punta a recuperare risorse dal Recovery fund, mentre il resto sarà messo a disposizione dalla Regione Lazio e dalle aziende che sponsorizzano il progetto.

Ex Forlanini, sarà sede dell'Agenzia Europea Ricerca Biomedica, nei progetti anche Rsa e Casa della Salute

Al riguardo il governatore Nicola Zingaretti ha voluto sottolineare che il futuro Politecnico «è l'inizio del futuro, non un semplice segnale di ripartenza. Nel Lazio stiamo combattendo per chiudere la stagione del Covid con una grande campagna di vaccinazione e di contenimento dei contagi. Ma stiamo aprendo anche la stagione dello sviluppo, del lavoro e del benessere: Rome technopole vuole dare ai giovani e a questa regione uno strumento in più per essere protagonisti del futuro. Inseriremo questa progetto come proposta nel Recovery». Dal canto suo il presidente di Unindustria Angelo Camilli - che ieri ha presentato il progetto con i suoi predecessori Luigi Abete, Aurelio Regina, Maurizio Stirpe e Filippo Tortoriello - ha ricordato «l'apporto di grandi imprese nazionali e multinazionali. L'obiettivo del progetto è quello di creare figure professionali, realizzare corsi di altissima formazione universitaria inter-ateneo, che vedranno la collaborazione delle tre università romane nelle discipline dei settori del digitale, trasformazione energetica e biofarm. Questi tre settori, su cui siamo molto forti a livello regionale, sono fondamentali per il futuro del nostro Paese». Ha aggiunto Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio: «Roma in questi anni non ha saputo costruire una filiera tra il sapere e il fare. Dobbiamo guardare a un'inversione di tendenza, altrimenti sarà il declino». Nel Lazio si concentrano il 32 per cento degli addetti alla ricerca e il 44 per cento della spesa per il settore. Ci sono eccellenze come la farmaceutica, che registrano il 39 per cento dell'export del comparto. Anche per questo Antonella Polimeni, rettrice della Sapienza, sottolinea: «Non guardate soltanto a quello che faremo in più, ma anche a tutto quello che in campo accademico il Lazio già produce e che con il nuovo Politecnico sarà meglio coordinato. Senza dimenticare che stiamo facendo uno sforzo non soltanto per Roma, ma per tutto il Paese». Ha aggiunto il collega, il numero uno di Tor Vergata Luca Pietromarchi: «Lavoreremo soprattutto per implementare la collaborazione con i centri di ricerca delle imprese».

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



ROMA

Vaccini ai ragazzi dal 18 luglio: tornano gli Open day



ROMA

Roma, la fuga dei controllori dai bus: «Niente multe, ci...

I NOSTRI VIDEO



Marta Pavia, la "Instagram Prof"



Codognola (Itelyum): "Ricerca e digitalizzazione per tenere alta la barra dell'innovazione"



Coronavirus: bollettino del 6 luglio 2021

Ricerca e sviluppo

Rome Technopole, la Regione Lazio proporrà l'inserimento nel Recovery plan

Un investimento iniziale di 560 milioni fino al 2026, con una spesa a regime di 75-88 milioni l'anno.

di Andrea Marini

6 luglio 2021



▲ Da sinistra, Lorenzo Tagliavanti (Camera di Commercio di Roma), Antonella Polimeni (Università la Sapienza), Angelo Camilli (Unindustria), Nicola Zingaretti (Regione Lazio)



2' di lettura



«Questo progetto lo abbiamo redatto assieme alle tre Università romane nei mesi scorsi e coinvolge 25 grandi imprese nazionali e multinazionali. Il presidente Zingaretti ha dato il suo impegno per sostenere questa iniziativa. La regione Lazio, farà la sua parte per quanto riguarda la proposta per inserire questo progetto nel Pnrr. Quindi speriamo che questo piano possa vedere la luce entro l'inizio dell'anno grazie ai fondi del Recovery». Lo ha detto Angelo Camilli, presidente di Unindustria alla presentazione del progetto Rome Technopole presso la Camera di Commercio della Capitale



Digitale, trasformazione energetica e biofarma

Il presidente di Unindustria ha aggiunto: «sappiamo che circa 87 mld del Recovery saranno di competenza delle regioni e dei comuni e quindi ci auguriamo che da settembre inizi la fase di selezione per avere una certezza sulla fattibilità dell'iniziativa. L'obiettivo del progetto è quello di creare figure professionali: realizzare corsi di altissima formazione universitaria inter-ateneo, che vedranno la collaborazione delle tre università romane nelle discipline dei settori del **digitale, trasformazione energetica e biofarma**. Questi tre settori sono fondamentali per il futuro de Paese e sono settori in cui siamo molto forti a livello regionale».

Loading...

Leggi anche

Tecnopolo di Roma, venti grandi aziende in campo

«Più valore alle eccellenze degli atenei»

SAPIENZA WEB

Zingaretti: giovani protagonisti del futuro

«Nel Lazio stiamo combattendo per chiudere la stagione del Covid con una grande campagna di vaccinazione e di contenimento dei contagi. Ma stiamo aprendo anche la stagione dello sviluppo, del lavoro e del benessere: Rome Technopole, il nuovo hub universitario sulle tecnologie del futuro, è il grande progetto con le università italiane e del Lazio e le imprese del Lazio, per dare ai giovani e a questa regione uno strumento in più per essere protagonisti del futuro». Lo ha detto il governatore del Lazio **Nicola Zingaretti** a margine della presentazione del Technopole alla Camera di commercio di Roma.

Camera di commercio: ripartire con decisione

«Questo progetto ha a che fare con il futuro di Roma, altrimenti vedremo il declino della nostra città. Finita la fase pandemica, il paese ora sta ripartendo e noi vogliamo ripartire con decisione». Lo ha detto alla presentazione del Technopole **Lorenzo Tagliavanti**, presidente della Camera di Commercio di Roma ed ha aggiunto: «C'è un elemento di novità nella collaborazione tra Atenei, ma c'è anche un elemento di collaborazione tra i sistemi di impresa. Tutti sosterranno questa iniziativa. Spesso si dice che Roma non ha idee o progetti ma questa è un'idea, è un progetto, è una buona idea nata dal sistema Roma».

ABBONAMENTO

Leggi tutta l'estate Il Sole 24 Ore con 24+: 2 mesi a soli 9,90 €

Scopri di più →



Il ruolo delle Università

Il Rome Technopole si farà. Oggi, presso la Camera di Commercio di Roma a Piazza di Pietra, il Presidente di Unindustria Angelo Camilli, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti insieme alla Rettrice della Sapienza Università di Roma **Antonella Polimeni**, al Rettore dell'Università degli Studi di Roma Tre **Luca Pietromarchi** e al Pro Rettore di Roma Tor Vergata **Vincenzo Tagliaferri**, hanno infatti presentato il progetto del nuovo politecnico delle scienze e della ricerca. Un hub universitario sulle tecnologie del futuro, promosso da Unindustria e sostenuto dalla Regione Lazio e dalle tre università romane. Un investimento iniziale di 560 milioni fino al 2026, con una spesa a regime di 75-88 milioni l'anno. Il tutto per dotare anche Roma di un polo multi-tecnologico di riferimento internazionale per la formazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [Lazio](#) [Roma](#) [università](#) [Nicola Zingaretti](#) [Antonella Polimeni](#)

loading...

ECONOMIA

Rome Technopole, il politecnico romano finanziato con i fondi del Recovery

Presentato il progetto sinergico fra Regione Lazio, Unindustria e i principali atenei italiani. Zingaretti: "Così ripartiamo dopo il Coronavirus"



Tommaso Caldarelli
07 luglio 2021 08:27



Il Politecnico romano si farà e sarà finanziato con i fondi del PNRR, il Recovery Plan di matrice europea. E' questo l'esito della conferenza stampa nella sede centrale della Camera di Commercio di Roma che ha visto protagonisti il presidente di Unindustria Angelo Camilli, il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il presidente della Camera di Commercio Lorenzo Tagliavanti oltre a la Rettrice della Sapienza Università di Roma Antonella Polimeni, al Rettore dell'Università degli Studi di Roma Tre Luca Pietromarchi e al Pro Rettore di Roma Tor Vergata Vincenzo Tagliaferri. "Eccellenti per natura" è il claim del nuovo progetto che punta a convogliare in una fondazione pubblico-privata le specificità accademiche e produttive della regione Lazio.

Un unico polo per i punti di forza del sistema universitario, dunque, nonché l'idea di "incrementare il numero di laureati magistrali nei settori di maggiore prospettiva e interesse strategico regionale", migliorare il dialogo fra sistema accademico e produttivo, diminuire il ben noto mismatch fra domanda e offerta di lavoro sono solo alcuni fra gli obiettivi del progetto annunciato il 6 di luglio.

Il Rome Technopole sarà un polo transdisciplinare e multitecnologico, proiettato sullo scenario internazionale con al centro le priorità della didattica, la ricerca, il trasferimento tecnologico; i pilastri dell'offerta saranno quelli della transizione energetica e della sostenibilità, della trasformazione digitale, dell'agri-bio farmaceutica e della salute. L'obiettivo è la partenza dei primi corsi già per l'anno 2022, mentre nel 2023 potrebbero essere attivati i primi percorsi di laurea magistrale e le scuole di dottorato; 800 nuovi ricercatori, 500 nuovi dottorandi e 100 research fellows in cinque anni sono le metriche di successo attese dai proponenti, oltre a 1500 borse di studio e il raddoppio dei laureati magistrali nelle aree interessate dal progetto.

Secondo Unindustria, Regione Lazio e gli atenei promotori, si potrà in questo modo rafforzare l'offerta culturale di una regione (il Lazio) che vanta il maggior numero di laureati in generale e numerose interessanti sulle

lauree di maggior impatto nella contemporaneità. Con l'evento di oggi si insedia il gruppo di lavoro che mira a costruire il progetto del Politecnico romano "da includere nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" con l'obiettivo di "rafforzare l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione che valorizza, integra e implementa capacità e competenze degli Atenei e delle Imprese".

"Siamo parte attiva e convinti sostenitori di questo grande progetto di innovazione, inizio del futuro post Covid", ha detto Nicola Zingaretti nel suo intervento. "Questo progetto lo abbiamo redatto assieme alle tre Università romane nei mesi scorsi e coinvolge 25 grandi imprese nazionali e multinazionali. Il presidente Zingaretti ha dato il suo impegno per sostenere questa iniziativa. La Regione Lazio infatti farà la sua parte per quanto riguarda la proposta per inserire questo progetto nel Pnrr. Quindi speriamo che questo piano possa vedere la luce entro l'inizio dell'anno grazie ai fondi del Recovery". Lo ha detto Angelo Camilli, presidente di Unindustria in una dichiarazione rilanciata dalle agenzie di stampa ed ha aggiunto: "Il presidente Zingaretti ha voluto dare il suo impegno e la Regione farà tutto quello che potrà anche con le risorse che avrà a disposizione con la nuova programmazione europea, e saranno circa 800 milioni in più rispetto alla vecchia. Sappiamo che circa 87 mld del Recovery saranno di competenza delle regioni e dei comuni e quindi ci auguriamo che da settembre inizi la fase di selezione per avere una certezza sulla fattibilità dell'iniziativa".

"Andiamo verso un mondo nuovo, ma sappiamo che anche la produzione e l'economia attingeranno al sapere", ha spiegato Lorenzo Tagliavanti: "Roma non ha costruito in passato una filiera efficiente ed efficace per trasportare il sapere nel mondo della creazione e della ricchezza. Non siamo riusciti a realizzare il saper fare. Questo obiettivo ha a che fare con il futuro di Roma: o riusciremo ad attivare questa filiera o sarà il declino della città, ma questo non lo vogliamo, soprattutto ora che il Paese sta ripartendo. Questa è una novità di collaborazione tra atenei, ma è anche un elemento di collaborazione con le imprese. Tutto il sistema produttivo di Roma sostiene questa iniziativa. Spesso si dice che Roma non ha idee. Questa lo è e ci attendiamo il sostegno dal governo nazionale per una buona idea nata dal sistema Roma".

© Riproduzione riservata



Si parla di
università

I più letti

1. **ECONOMIA**
Saldi estivi a Roma: gli orari dei centri commerciali
2. **SAN GIOVANNI**
Il mercato di via Orvieto sarà riqualificato: arriva (finalmente) il voto dell'assemblea capitolina

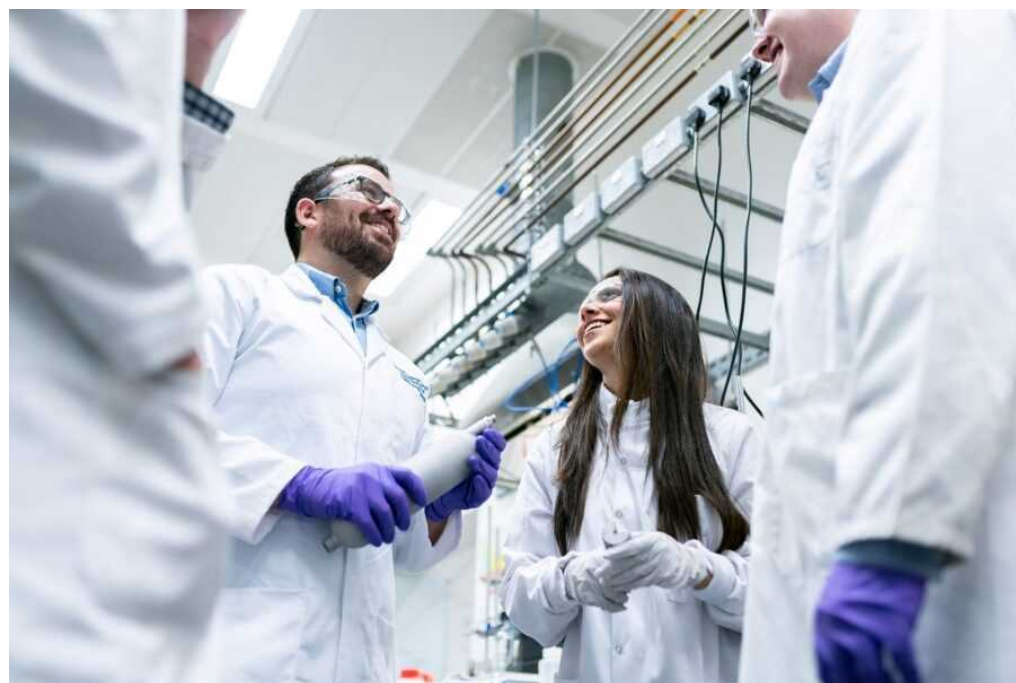
In Evidenza



Il progetto sarà avviato nel 2022

Rome Technopole, nasce a Roma l'hub universitario sulle tecnologie del futuro

Redazione — 6 Luglio 2021



Rome Technopole è un progetto dall'ambizioso obiettivo: formare professioni che siano di altissimo livello. Il nuovo hub universitario sulle tecnologie del futuro nascerà proprio nella Capitale. Il progetto è stato presentato oggi presso la sede della Camera di commercio di Roma dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e dal presidente di Unindustria Angelo Camilli, insieme alla Rettrice dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza Antonella Polimeni, al Rettore dell'Università degli Studi di Roma Tre Luca Pietromarchi e al Pro Rettore di Roma Tor Vergata Vincenzo Tagliaferri.

IL PROGETTO

Rome Technopole sarà un **centro di alta formazione universitaria, ricerca e trasferimento tecnologico** che prevede la collaborazione tra mondo privato e pubblico in tre settori fondamentali: digitale, trasformazione energetica e biofarma. Il progetto sarà avviato nel 2022. L'obiettivo è collegare il mondo della ricerca con quello delle imprese, in modo così da poter trasferire innovazione e conoscenze dalle aule e dai

SAPIENZA SITI MINORI WEB



In edicola

Sfoggia e leggi Il Riformista su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati

Leggi →

SEGUICI



Facebook



Instagram



Twitter



Youtube



Rss

laboratori universitari all'interno delle aziende del Lazio. Un modo per rendere più attrattivo anche il territorio.

LEGGI ANCHE

- Calenda: “A Roma serve un Politecnico, così la città può crescere e attrarre imprese”
- Roma Est: gli incontri di Calenda, Michetti e Gualtieri con i Comitati di quartiere
- Hub Sant'Egidio, apre oggi il Centro vaccinazioni per persone fragili e senza fissa dimora

ZINGARETTI: “UNO STRUMENTO PER ESSERE PROTAGONISTI DEL FUTURO”

“Nel Lazio stiamo combattendo per chiudere la stagione del Covid con una grande campagna di vaccinazione e di contenimento dei contagi- ha dichiarato il governatore **Nicola Zingaretti**- ma stiamo aprendo anche la **stagione dello sviluppo, del lavoro e del benessere**: Rome Technopole è il grande progetto con le università italiane e del Lazio e le imprese del Lazio, per dare ai giovani e a questa Regione uno strumento in più per essere protagonisti del futuro”. Il Presidente della Regione Lazio ha anche annunciato l'intenzione di inserire il piano nel Recovery Plan. “Abbiamo scelto la scienza e la ricerca come vettori di questo obiettivo. Il progetto è figlio di una collaborazione tra le imprese, le tre università romane e la regione Lazio per costruire questa sfida – ha sottolineato Zingaretti -. Noi faremo la nostra parte: inseriremo il progetto come proposta nella Recovery”.

I FONDI DEL RECOVERY PER IL POLITECNICO DI ROMA

Il presidente di Unindustria **Angelo Camilli** ha tenuto a evidenziare come Rome Technopole sia il frutto del lavoro delle tre università romane e coinvolga **25 grandi imprese nazionali e multinazionali**. “Il presidente Zingaretti ha confermato il suo impegno per sostenere questa iniziativa. La regione Lazio, infatti, farà la sua parte per quanto riguarda la proposta per inserire questo progetto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) – ha dichiarato Camilli -. Quindi speriamo che questo piano possa vedere la luce entro l'inizio dell'anno **grazie ai fondi del Recovery**: sappiamo che circa 87 miliardi del Recovery saranno di competenza delle Regioni e dei Comuni e quindi ci auguriamo che da settembre inizi la fase di selezione per avere una certezza sulla fattibilità dell'iniziativa”.

TAGLIAVANTI, CAMERA DI COMMERCIO: “UN'IDEA NATA DAL SISTEMA ROMA”

Il presidente della Camera di commercio di Roma, **Lorenzo Tagliavanti**, ha aggiunto: “Noi andiamo verso un mondo nuovo, ma una cosa la sappiamo: il mondo della produzione attingerà al sapere e all'innovazione. Questo sistema non è stato costruito negli anni passati a Roma, infatti il sapere e il fare hanno avuto difficoltà ad incontrarsi- ha spiegato Tagliavanti.- Questo progetto **riguarda il futuro di Roma**, altrimenti vedremo il declino della nostra città. Finita la fase pandemica, il paese ora sta ripartendo e noi vogliamo ripartire con decisione. C'è un elemento di novità nella collaborazione tra Atenei, ma c'è anche un elemento di collaborazione tra i sistemi di impresa. Tutti sosterranno questa iniziativa. Spesso si dice che Roma non ha idee o progetti ma questa è un'idea e un progetto, e una buona

idea nata dal sistema Roma.” Secondo Tagliavanti, il Politecnico di Roma avrà principalmente due grandi effetti: aumentare la capacità di produzione della ricchezza della Capitale e aiutare molti giovani romani a trovare un lavoro di qualità. Le attività di formazione e la ricerca daranno quindi il via al Tecnopolo, per iniziare un percorso in grado di accrescere e accelerare la competitività del sistema economico di Roma e del Lazio.

Redazione



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



Calenda: “A Roma serve un Politecnico, così la città può crescere e attrarre imprese”

Sofia Unica

- Lobefaro: “Io stregato da Calenda, solo con lui Roma può cambiare davvero in tutto”
- I rifiuti di Roma diventano un caso politico: spunta l'ipotesi del complotto
- Mala-movida, controlli tra Pigneto ed Esquilino: due arresti



Roma Est: gli incontri di Calenda, Michetti e Gualtieri con i Comitati di quartiere

Mariangela Celiberti

- I comitati dei quartieri di Roma est ai futuri sindaci: “Venite a vedere il degrado della periferia”. Michetti e Calenda accettano l'invito
- Raggi, nuova gaffe per la sindaca: arriva “la cupola del Colosseo”. Scatta l'ironia sui social
- Calenda a tutto campo: “Ecco dove voglio fare lo stadio della Roma”



Hub Sant'Egidio, apre oggi il Centro vaccinazioni per persone fragili e senza fissa dimora

Roberta Davi

- Sociale, il Campidoglio conferma i fondi per il “Dopo di noi”
- Raggi, nuova gaffe per la sindaca: arriva “la cupola del Colosseo”. Scatta l'ironia sui social

SEI QUI: HOME / UNIVERSITÀ E SCUOLA



Nicola Zingaretti

Regione Lazio, Zingaretti annuncia il tecnopolo con le Università' La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre

— Mercoledì 07 luglio 2021 - 10:47

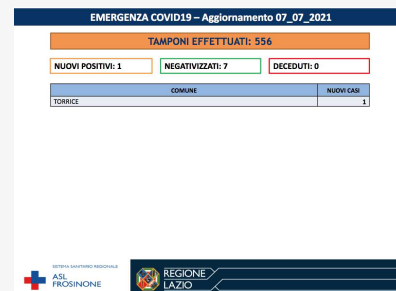
Il Rome Technopole si farà e la Capitale avrà il suo hub universitario sulle tecnologie del futuro. Una realtà, proposta da Unindustria, che finalmente collegherà in modo concreto il mondo della ricerca con quello delle imprese, trasferendo saperi e innovazione dalle aule e dai laboratori universitari all'interno delle aziende del Lazio. A confermare e annunciare ufficialmente la nascita del progetto, che prenderà avvio già nel 2022, è stato il presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti**, ieri nella sede della Camera di commercio di Roma per la presentazione dell'iniziativa. "Siamo parte attiva e convinti sostenitori di questo grande progetto di innovazione che rappresenta l'inizio del futuro post Covid. Siamo dentro la stagione dello sviluppo e del lavoro- ha detto Zingaretti- e nel Lazio abbiamo scelto la scienza, la ricerca, lo sviluppo e le imprese come poli di questo obiettivo che è figlio di una grande collaborazione positiva tra le imprese, le università Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre che con la Regione hanno collaborato per costruire questa sfida".

Zingaretti ha poi ricordato che "siamo la regione con la più alta percentuale di diplomati e laureati, pari al 57,3%, la prima regione italiana per innovazione, abbiamo una altissima concentrazione di centri di ricerca pubblici e privati e un tessuto di imprese che si sta proiettando sull'innovazione con 40mila aziende green che hanno nella ricerca e nella scienza il motivo della loro esistenza. Questo Tecnopolo è il tentativo di trasformare tutta questa ricchezza".

Come Regione, ha detto ancora, "siamo partner attenti e sicuramente faremo la nostra parte inserendo questo progetto come proposta nel Next generation Eu anche grazie al fatto che avendo chiuso in modo eccellente la vecchia programmazione europea, il Lazio potrà contare sulle risorse europee come mai prima. Saremo partner di questo progetto europeo che interviene in un momento particolare. Se sta finendo la paura di morire per Covid- ha detto infine- dobbiamo anche far finire la paura del futuro".

Redazione L'Inchiesta Quotidiano

IN EVIDENZA



Coronavirus, nel frusinate un solo caso positivo. Nessuna vittima

— Mercoledì, 7 luglio 2021 14:39

Nelle ultime 24h sono stati effettuati 556 tamponi nel territorio della Asl di Frosinone. Abbiamo registrato un caso positivo al Sars-CoV-2

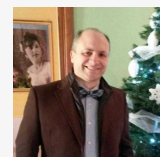
ALTRE NOTIZIE



Estorsione al titolare di una nota officina meccanica, 47enne in manette

— 07 luglio 2021

Il malfattore è stato bloccato mentre riceveva la somma di 2.500 euro da parte del denunciante



Unicas, serata-evento dedicata alla poesia per rendere omaggio a Montaquila

— 07 luglio 2021

Parteciperanno poeti provenienti da tutta la regione



Cassino, dati alle fiamme i rifiuti della discarica abusiva del Nocione. Grossi ha dato l'allarme

— 07 luglio 2021

Cassino, dati alle fiamme i rifiuti della discarica abusiva del Nocione. Grossi ha dato l'allarme

Link: <https://www.msn.com/it-it/notizie/italia/rome-technopole-la-regione-lazio-proporrà-linserimento-nel-recovery-plan/ar-AALQIK0>

Notizie Meteo Sport eSPORTS Video Money Altro >

notizie

cerca nel Web

Precedente

Successivo

Rome Technopole, la Regione Lazio proporrà l'inserimento nel Recovery plan

Il Sole 24 Ore | 12 ore fa | di Andrea Marini



«Questo progetto lo abbiamo redatto assieme alle tre Università romane nei mesi scorsi e coinvolge 25 grandi imprese nazionali e multinazionali. Il presidente Zingaretti ha dato il suo impegno per sostenere questa iniziativa. La regione Lazio, farà la sua parte per quanto riguarda la proposta per inserire questo progetto nel Pnrr. Quindi speriamo che questo piano possa vedere la luce entro l'inizio dell'anno grazie ai fondi del Recovery». Lo ha detto **Angelo Camilli**, presidente di Unindustria alla presentazione del progetto Rome Technopole presso la Camera di Commercio della Capitale

Il presidente di Unindustria ha aggiunto: «sappiamo che circa 87 mld del Recovery saranno di competenza delle regioni e dei comuni e quindi ci auguriamo che da settembre inizi la fase di selezione per avere una certezza sulla fattibilità dell'iniziativa. L'obiettivo del progetto è quello di creare figure professionali: realizzare corsi di altissima formazione universitaria inter-ateneo, che vedranno la collaborazione delle tre università romane nelle discipline dei settori del digitale, trasformazione energetica e biofarma. Questi tre settori sono fondamentali per il futuro del Paese e sono settori in cui siamo molto forti a livello regionale».

Video: Zingaretti: "Patto Pd-M5s utile in Regione Lazio, ma impossibile per il Campidoglio" (RepubblicaTV)

«Nel Lazio stiamo combattendo per chiudere la stagione del Covid con una grande campagna di vaccinazione e di contenimento dei contagi. Ma stiamo aprendo anche la stagione dello sviluppo, del lavoro e del benessere: Rome Technopole, il nuovo hub universitario sulle tecnologie del futuro, è il grande progetto con le università italiane e del Lazio e le imprese del Lazio, per dare ai giovani e a questa regione uno strumento in più per essere protagonisti del futuro». Lo ha detto il governatore del Lazio **Nicola Zingaretti** a margine della presentazione del Technopole alla Camera di commercio di Roma.

«Questo progetto ha a che fare con il futuro di Roma, altrimenti vedremo il declino della nostra città. Finita la fase pandemica, il paese ora sta ripartendo e noi vogliamo ripartire con decisione». Lo ha detto alla presentazione del Technopole **Lorenzo Tagliavanti**, presidente della Camera di Commercio di Roma ed ha aggiunto: «C'è un elemento di novità nella collaborazione tra Atenei, ma c'è anche un elemento di collaborazione tra i sistemi di impresa. Tutti sosterranno questa iniziativa. Spesso si dice che Roma non ha idee o progetti ma questa è un'idea, è un progetto, è una buona idea nata dal sistema Roma».

Il Rome Technopole si farà. Oggi, presso la Camera di Commercio di Roma a Piazza di Pietra, il Presidente di Unindustria Angelo Camilli, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti insieme alla Rettrice della Sapienza Università di Roma Antonella Polimeni, al Rettore dell'Università degli Studi di Roma Tre Luca Pietromarchi e al Pro Rettore di Roma Tor Vergata Vincenzo Tagliaferri, hanno infatti presentato il progetto del nuovo politecnico delle scienze e della ricerca. Un hub universitario sulle tecnologie del futuro, promosso da Unindustria e sostenuto dalla Regione Lazio e dalle tre università romane. Un investimento iniziale di 560 milioni fino al 2026, con una spesa a regime di 75-88 milioni l'anno. Il tutto per dotare anche Roma di un polo multi-tecnologico di riferimento internazionale per la formazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico.

[Vai alla Home page MSN](#)

ALTRO DA IL SOLE 24 ORE



Link: <https://www.nova.news/nasce-a-roma-il-politecnico-delle-scienze-zingaretti-e-linizio-del-futuro/>

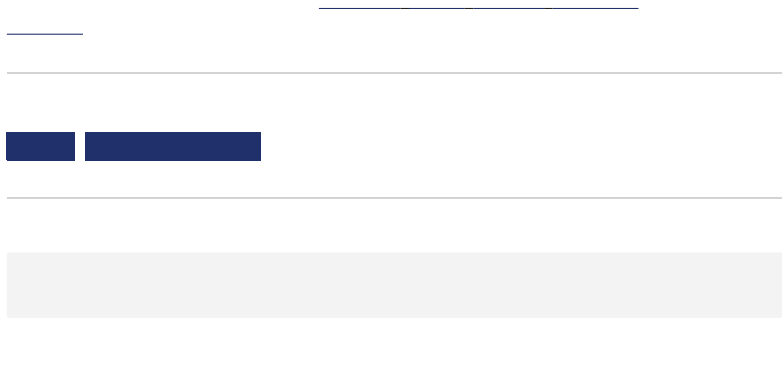
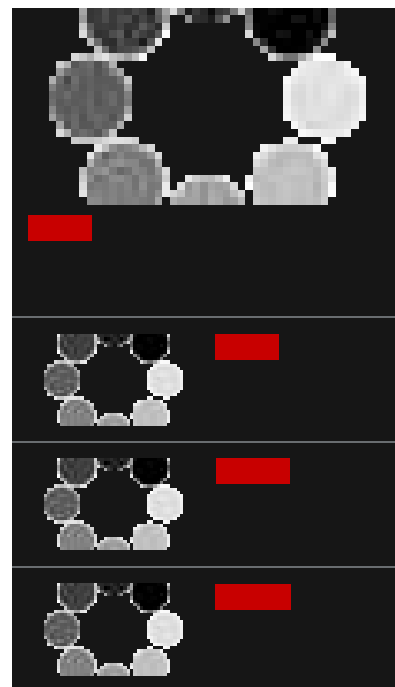


/

zingaretti

Area Clienti







✦nexilia



LAVORO

Polo tecnologico contro la «fuga dei cervelli»

La Camera di commercio: a Roma servono ogni anno 20mila nuovi medici, ingegneri e tecnici specializzati

Il problema

Le imprese non riescono a trovare personale di alto livello

DAMIANA VERUCCI

... Non mancano i poli universitari a Roma, ma i laureati sì, soprattutto quelli specializzati, in grado di trovare lavoro in poco tempo e di qualità, tanto che, fa sapere Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma, in prima fila per la realizzazione del progetto, «circa il 40% della domanda di lavoro da parte delle imprese specializzate, resta evasa». Da qui l'idea di un nuovo Hub universitario sostenuta da Unindustria, che colmi questo gap e che ora trova la sua applicazione pratica grazie a risorse messe in campo dal Governo, dalla Regione Lazio e dalla diverse aziende che partecipano al progetto. La struttura sorgerà nella sede dell'ex Forlanini. Nella fase di lancio, grazie alla spinta del Pnrr, nei primi cinque anni, da qui al 2026, il Rome Technopole dovrebbe contare su un investimento di circa 450 milioni, circa 90 milioni di euro l'anno. A regime, il nuovo hub, dovrebbe avere un budget tra i 70 e gli 85 milioni di euro l'anno con una quota significativa dei privati. L'obiettivo è, appunto, «sfornare» laureati che non siano in un secondo mo-

mento costretti a migrare all'estero per mancanza di lavoro. Secondo calcoli di Confindustria nei prossimi cinque anni serviranno almeno 1,2 milioni di laureati e di questi ne mancherebbero 20 mila l'anno tra ingegneri e medici. La domanda di laureati supera l'attuale offerta.

«Questo progetto lo abbiamo redatto assieme alle tre Università romane nei mesi scorsi e coinvolge 25 grandi imprese nazionali e multinazionali - spiega Angelo Camilli presidente di Unindustria - Il presidente Zingaretti ha dato il suo impegno per sostenere questa iniziativa. La Regione Lazio infatti, farà la sua parte per quanto riguarda la proposta per inserire questo progetto nel Pnrr. Quindi speriamo che questo piano possa vedere la luce entro l'inizio dell'anno grazie ai fondi del Recovery».

«Andiamo verso un mondo nuovo, ma sappiamo che anche la produzione e l'economia attingeranno al sapere. Roma - aggiunge Tagliavanti - non ha costruito in passato una filiera efficiente ed efficace per trasportare il sapere nel mondo della creazione e della ricchezza. Non siamo riusciti a realizzare il saper fare. Questo obiettivo ha a che fare con il futuro di Roma: o riusciremo ad attivare questa filiera o sarà il declino della città, ma questo non lo vogliamo, soprattutto ora che il Paese sta ripartendo. Questa è una novità di collaborazione tra atenei, ma è anche un elemento di collaborazione con le imprese. Tutto il sistema produttivo di Roma sostiene questa iniziativa. Spesso si dice che Roma non ha idee. Questa lo è e ci attendiamo il sostegno dal governo nazionale per una buona idea nata dal sistema Roma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo Tagliavanti
Presidente della Camera di commercio di Roma

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5891



LE AZIENDE

Big del territorio in campo per il progetto

Poco prima della conferenza stampa di ieri sulla presentazione di Rome Technopole si è svolta una riunione a porte chiuse, dove si sono trovati al tavolo i vertici di 22 imprese leader del Lazio (le presenze erano contingentate a causa del Covid) a cui è stato presentato il progetto. Hanno partecipato grandi aziende e multinazionali presenti sul territorio, ha ricordato il presidente di Unindustria Angelo Camilli, intervenuto alla presentazione: The Italian Innovation Company, Capgemini Italia, Catalent Italy, Coima Rem, Edison, Elettronica, Eni, Ericsson, Gala, Ibm Italia, Intesa San Paolo, Ised, Janssen-Cilag, Leonardo, Patheon Italia, Sanofi, So.G.I.N., So.Se. Pharm, Unicredit, Westpole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5891

